

Il concorso annuale della *Pontificia Opera per l'Infanzia Missionaria*

## Entra! C'è posto per tutti!

**ADRIANA QUATTRONE**

Si è tenuta presso il Teatro della Scuola Secondaria di I grado "A. De Gasperi" e alla presenza sempre paterna e affettuosa dell'arcivescovo Vittorio Mondello, la consegna degli attestati ai ragazzi, che hanno partecipato al concorso indetto dall'Ufficio Missionario nell'ambito delle attività delle Pontificia Opera Infanzia Missionaria.

Nell'attesa di Mons. Mondello, l'incaricata Adriana Quattrone ha presentato l'Opera: essa si rivolge a tutti i bambini e i fanciulli del mondo per farli vivere nell'amore e nella solidarietà cristiana. E' altresì un servizio alle Chiese locali per aiutare gli educatori a risvegliare progressivamente nei fanciulli una coscienza missionaria e universale e per guidarli verso una comunione spirituale e materiale con i bambini delle regioni e delle Chiese più povere. Attraverso il concorso, col quale i ragazzi possono esprimersi liberamente, si promuove nei fanciulli lo spirito missionario, secondo l'insegnamento del Vangelo, rendendoli partecipi dell'evangelizzazione e della promozione umana di tanti bambini nel

partecipato con lavori di bambini dalla prima alla quinta classe. Sono stati segnalati i lavori della classe terza, eseguiti da Vita Alessandro, Lydia Pellerone, Miriam D'Ascola, Santacroce Isabella, Quartuccio Laura, Martino Sara. Il messaggio del loro lavoro è stato che attorno alla mensa di Gesù non si può non essere felici. Della classe quarta Strati Gemma, Cosentino Fabiana, Arianna Faraone, Rita Calabrò, Alessia Neri, partendo dalla frase del Vangelo "Venite a me voi che siete affaticati e oppressi ed io vi consolero", con un grande cartellone ci hanno voluto comunicare che quando ci si affida al Signore fiorisce la Speranza. Suor Angela, suora francescana missionaria, ha accompagnato i ragazzi come ogni anno.

La Scuola primaria statale "Principe di Piemonte" ha partecipato con dei lavori realizzati dalle classi quinte A, B, e C. L'insegnante Teresa Marino ha accompagnato i ragazzi della quinta A, che hanno partecipato al concorso con due cartelloni: il primo dal titolo "Vivere come fratelli" realizzato da Bova Gabriele,

lavori delle classi terza B, quarta A e quarta C e l'insegnante Giuseppina Turco ha ritirato gli attestati.

Del Circolo didattico Padre G. Catanoso - scuola primaria di Condera - è stato segnalato il lavoro della classe terza A, che

dell'infanzia.

I lavori delle prime classi (A, B, C, D) indicavano nel segno del pane Gesù che diventa Pane di vita per essere così partecipi del progetto di Dio che vuole riunire in una sola famiglia tutta l'umanità. La classe terza ha rappresenta-





mondo.

Il tema di quest'anno è stato: **Entra! C'è posto per tutti!** In sintonia con la proposta nazionale.

Diamo uno squarcio sulle adesioni. Anzitutto, la Parrocchia Santa Maria di Loreto, con 21 ragazzi del gruppo di Catechismo di seconda elementare (guidati da Ketty Musolino Martino, Rita Porto, Malaspina Giovanna e Melina Scaramozzino). Con il loro cartellone i ragazzi hanno voluto illustrare che l'Eucaristia ci unisce nella mensa del Signore offrendoci il pane della vita e ci fa diventare una famiglia unita, che nella condivisione usa i talenti ricevuti per l'unità e l'annuncio.

La "Fondazione Lucianum", Scuola primaria paritaria parificata, è stata presente con i lavori delle classi quarta e quinta. È stato segnalato il cartellone della classe quinta dove i disegni realizzati dai bambini esprimono il valore dell'accoglienza ed il significato dell'amicizia, entrambi scaturiti dall'amore di Gesù. Della classe quarta sono stati segnalati i lavori individuali di Marco Ogenio, Nino Piccolo e Briganti Antonino. Hanno accompagnato i bambini le insegnanti Battaglia Maria e Placanica Maria Enrica.

La Scuola primaria paritaria parificata "Caterina Troiani" ha

Bagnato Alessia, Cariddi Miriam, Pirrone Arianna, Ielo Maria Rosaria e Triolo Miriana, partendo dalla parabola del padre misericordioso ha evidenziato il valore del perdono e dell'accoglienza che si impara alla mensa del

con l'immagine del calice e con scene di immigrati ha messo in evidenza il valore dell'accoglienza, condivisione, amore e fratellanza.

La Scuola primaria "Pasquale Gallupi", con il plesso Frangi-



Signore; il secondo, realizzato da Lombardo Beatrice, De Lorenzo Martina, Ieria Alessandro, Scopelitti Claudia, La Fronte Davide e Melchionna Giorgia, ha incentrato il messaggio su Gesù pane che sazia la vita.

La Direzione Didattica "Corrado Alvaro" ha partecipato con

pane e con la scuola dell'infanzia con le due sezioni "Botteghele e Graziella", ha partecipato, come sempre, con numerosi cartelloni, tutti interessanti e significativi. Presenti con i ragazzi l'insegnante Ketty Musolino Martino per la scuola primaria e l'insegnante Emilia Imbalzano per la scuola

to Gesù che diventa un grappolo di uva e dentro ogni acino le parole dell'inno alla Carità.

La classe quinta con gli alunni Laurendi Chiara, Romeo Alessia, Morello Alessia, La Rosa Martina, Lorenzini Paolo, Laganà Sonia, Catalano Michela e Modafferi Elena con il loro lavoro ci invitano ad accogliere Gesù per entrare in comunione con i fratelli.

Gli alunni della quinta B Antonio Calafiore, Valentina Meduri, Luciano Praticò, Rigolino Danilo, Sapone Giovanni e Seegoolam Ousheer dicono che si diventa dono per gli altri quando accoglie l'invito di Gesù.

L'alunna Scarpa Virginia della quinta C ha disegnato un calice e ci dice che nell'Eucaristia Dio ci dona la sua grazia: "Entriamo c'è posto per tutti". Sempre della quinta C le alunne Sara Quartuccio e Serena Ripepi con il loro cartellone mostrano come Gesù ci inviti ad andare incontro ai fratelli ad accostarci alla Mensa per essere tutti una cosa sola. Dal banchetto nasce la Chiesa, unita e testimone con le sue opere della volontà del Padre.

Gli alunni della quinta D Federica Calamia, Martina Ferraro, Chiara Fumante, Matilde Malavenda e Ilaria Suraci ci dicono che L'Eucaristia ci nutre per la vita eterna.

La speciale giornata ha vissuto il dono della presenza dell'Arcivescovo, che si è intrattenuto con tutti e ha manifestato particolarmente la sua gioia di trovarsi in mezzo ai bambini. Il tutto si è concluso con la consegna degli attestati agli alunni della scuola che ci ospita, la Scuola Media "De Gasperi", nelle mani della vicepresidente prof.ssa Pina LoGiudice.

Certi che ogni persona non diventa missionaria all'improvviso, ma cresce attraverso un'educazione alla missione e che anche con l'animazione si può aiutare il ragazzo a prendere coscienza della propria vocazione cristiana, ringraziamo tutti e diamo un arrivederci all'anno prossimo.